



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione

SCHEDA PROGETTO ex art. 27, comma 2, lettera a) - PIANI DI MIGLIORAMENTO

DATI RICHIEDENTE

ISTITUTO	IC 80. BERLINGUER		
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA GIUDITTA DE ROSA		
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIC82800R		
REFERENTE PROGETTO	PROF.SSA CARMELA RUSSO		
INDIRIZZO	IV TRAVERSA DEL CASSANO, 28		
MAIL	naic82800r@istruzione.it		
TELEFONO	081.738.32.32		
CODICE FISCALE	80026760639		
NUMERO CONTO TESORERIA	IT31X0100003245425300313777		
CODICE TESORERIA			
ISTITUTO CAPOFILIA DI RETE	X	SINGOLO ISTITUTO PARTECIPANTE	

(contrassegnare con una x l'opzione interessata (capofila di rete o singolo istituto))

SE CAPOFILIA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE

ISTITUTO	COD. MECCANOGRAFICO	STATALE	PARITARIO
IC 80. BERLINGUER	NAIC82800R	X	
IC 51. ORIANI - GUARINO	NAIC8CF00Q	X	
IC PASCOLI 2	NAIC826005	X	

BREVE SINTESI DEGLI OBIETTIVI COMUNI CHE PRESIDONO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE E DELLE RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA RETE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI

L'IC 80. Berlinguer, l'IC 51. Oriani – Guarino e l'IC Pascoli 2 sono ubicati nella medesima area territoriale ovvero a nord-est di Napoli, nel quartiere di Secondigliano, facente parte della VII. Municipalità insieme ai quartieri di Miano e San Pietro a Patierno e confinante a nord-est con il ben noto quartiere di Scampia. Quest'area è tristemente famosa per la significativa presenza di poteri criminali organizzati, che pervadano e controllano in maniera capillare il territorio, il cosiddetto "sistema", che governa gran parte della vita sociale e dell'economia locale mediante numerose attività illegali sino a presidiare porzioni intere di territorio (vedi il Rione dei fiori di Secondigliano, più famoso come "terzo mondo", dove è ubicato l'IC Pascoli 2); ad elaborare una sua originale cultura, promuovendo veri e propri modelli e stili di vita, un proprio sistema di regole e di valori. Il territorio si configura dunque come un'area particolarmente svantaggiata dal punto di vista socio-economico, culturale e ambientale, caratterizzato dai ben noti fenomeni criminali, privo di strutture e risorse

socio-culturali, in cui degradazione e impoverimento sono diventati caratteri strutturali e dove palesemente si registra una crescente rarefazione dei servizi al cittadino. In tale scenario le scuole in rete, vivendo quotidianamente le stesse criticità socio-educative, culturali ed ambientali, condividono la stessa mission educativa che assume dunque connotati di tipo territoriale e che trova nei seguenti obiettivi strategici la principale roccaforte di intervento: innalzamento dei livelli di istruzione e competenze anche in riferimento alla performance nei test Invalsi; prevenzione e contrasto al disagio sociale, alla dispersione, al fallimento formativo precoce; sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Tali priorità ed obiettivi sono chiaramente emersi in maniera concomitante e speculare dal Rapporto di Autovalutazione delle tre scuole in rete.

Il progetto si rileva pertanto un'occasione particolarmente preziosa per attuare un piano di miglioramento strategico, pianificato e attuato in un'ottica di *governance*, di concertazione di priorità ed interventi tra scuole, università ed associazioni professionali e culturali, al fine di avere un maggior impatto complessivo sull'intero territorio, ben lontano da una dimensione cristallizzata entro i confini della mera autoreferenzialità.

EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI COME COFINANZIATORI:

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA	CO-FINANZIAMENTO (indicare importo o modalità)

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO*

COGNOME E NOME	ISTITUTO	QUALIFICA (DS/docente/altro)	RUOLO Rivestito nel gruppo (ad es. responsabile Progettazione/monitoraggio/ documentazione, etc)
De Rosa Giuditta	IC 80. BERLINGUR	DS	Responsabile e Coordinamento
Carmela Russo	IC 80. BERLINGUR	docente	progettazione
Antonella Festini	IC 80. BERLINGUR	docente	Monitoraggio e valutazione
Sara Ederle	IC 80. BERLINGUR	docente	documentazione
Vincenza De Vincentis	IC 80. BERLINGUR	docente	Cura la comunicazione interna ed esterna
Daniela Oliviero	IC 51. ORIANI-GUARINO	DS	Responsabile e Coordinamento
Sofia De Rosa	IC 51. ORIANI-GUARINO	docente	Progettazione e documentazione
Valerio Mariarosaria	IC 51. ORIANI-GUARINO	docente	Monitoraggio e valutazione
Silvia Romano	IC 51. ORIANI-GUARINO	docente	Cura la comunicazione interna e esterna
Rosalba Matrone	IC PASCOLI 2	DS	Responsabile e Coordinamento
Maria D'Adamo	IC PASCOLI 2	docente	Progettazione e documentazione
Angela Cecere	IC PASCOLI 2	docente	Monitoraggio e valutazione
Gaetana Sorrentino	IC PASCOLI 2	docente	Cura la comunicazione interna e esterna

- **NEL CASO DI rete di scuole, occorre sia presente nel gruppo di progetto almeno un componente per ciascuna scuola appartenente alla rete**

Presenza di accordi con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA ACCORDO	FINALITA'
Università Suor Orsola Benincasa	Convenzione Tirocinio Facoltà di Scienze della Formazione Primaria	Realizzazione del Laboratorio di Formazione e ricerca relativamente alla didattica e valutazione per competenze
Associazione Armonia	Protocollo d'Intesa	Realizzazione dei Laboratori di Coding e di educazione alla Cittadinanza e alla Legalità

IDEA PROGETTUALE (illustrare sinteticamente l'idea progettuale, gli obiettivi di processo, i risultati attesi con riferimento alla coerenza dell'idea progettuale in relazione al RAV e al PdM e in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV, l'eventuale presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca, nonché le modalità di promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento come azioni condivise e partecipate)

Titolo : “ Miglioro le mie competenze “

L'idea progettuale scaturisce dall'analisi dei risultati del processo di autovalutazione delle scuole coinvolte, che ha individuato alcune aree prioritarie e obiettivi di processo comuni, su cui si intende agire attraverso la presente azione progettuale, nella consapevolezza che condivisione di intenti e priorità rappresenti strumento strategico per attivare in una dimensione sistemica azioni di miglioramento della performance educativa e organizzativa a livello territoriale.

Priorità e traguardi comuni alle tre scuole:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Prevenzione e contrasto allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, causa di abbandono e dispersione.	Riduzione dei livelli di dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione nonché dei livelli di inclusione di alunni BES
	potenziare i livelli di competenza linguistica in italiano e lingua inglese	innalzamento dei livelli di apprendimento linguistico della L1+L2 al fine di contrastare le differenze socio-culturali territoriali
	potenziare le competenze matematico-logico e scientifiche	innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica e scienze con riferimento al coding e al pensiero computazionale
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	promuovere tecniche e strategie didattico metodologiche per l'espletamento della prova INVALSI	Innalzamento dei livelli di risultato nelle prove INVALSI
3) Competenze chiave e di cittadinanza	sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica mediante l'educazione interculturale e l'educazione alla legalità, per la prevenzione e contrasto al fallimento formativo precoce e al bullismo e cyberbullismo	acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole e della legalità

Tra gli **Obiettivi di processo rilevati dal RAV** si ritiene opportuno concentrarsi in questo progetto su quelli di rilevanza maggiore e che sono comuni alle scuole coinvolte nella rete. I seguenti obiettivi, delineati in funzione dei punti di debolezza riscontrati nell'analisi, si propongono inoltre di essere propedeutici al raggiungimento delle priorità.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle pratiche del curricolo per competenze e sviluppo di una valutazione per competenze
2) Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle funzionalità degli ambienti e strumentazioni tecnologico-multimediali accompagnata da un'adeguata formazione docente
3) Inclusione e differenziazione	Implementazione di azioni e strategie didattico-metodologiche per percorsi individualizzati e inclusivi per alunni BES

I suddetti obiettivi sono infatti strettamente interrelati alle priorità:

Area di Processo	Obiettivi di processo	Relazione tra obiettivi di processo e priorità
Curricolo, progettazione, valutazione per competenze	Potenziamento delle pratiche del curricolo per competenze e sviluppo di una valutazione per competenze	Gli obiettivi di processo, delineati in funzione dei punti di debolezza riscontrati nell'analisi, si propongono di essere propedeutici al raggiungimento degli obiettivi prioritari.
Ambiente di apprendimento	Potenziamento della funzionalità degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche, accompagnate da un'adeguata formazione docente	La progettazione di azioni didattiche orientate al risultato e l'utilizzo di opportuni strumenti di monitoraggio, consentirà di intervenire prontamente per rimuovere eventuali ostacoli e favorire l'apprendimento di tutti.
Inclusione e differenziazione	Implementazione di azioni e strategie didattico-metodologiche per percorsi individualizzati e inclusivi per alunni BES	La maggiore funzionalità degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche sarà da stimolo all'utilizzo, da parte di tutti i docenti, di pratiche didattiche innovative (TIC) e darà agli studenti maggiori opportunità formative migliorandone gli esiti. L'implementazione e condivisione più ampia di strategie didattico-metodologiche per gli alunni con bisogni educativi speciali in linea con il curricolo favorirà il loro apprendimento ed il loro inserimento

Alla luce di quanto emerso il progetto intende perseguire il miglioramento della performance educativa ed organizzativa partendo innanzitutto da un momento di crescita e formazione del corpo docente mediante pratiche di ricerca, sperimentazione, sviluppo e azione, una vera *learning community* che vede la costruzione di materiali, strumenti e prassi didattiche per competenze quali UA, verifiche e griglie di valutazione per competenze, prove per la certificazione delle competenze, da essere chiaramente sperimentate in classe. La costruzione e la progettazione di materiali ed azioni saranno orientate ai processi e ai risultati e saranno fortemente orientate al miglioramento e all'innalzamento degli esiti di apprendimento nonché dei livelli di inclusione. Il progetto prevede pur anche il potenziamento della funzionalità degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni tecnologiche al fine di promuovere il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola mediante attività didattiche attraenti ed innovative (app didattiche, attività di coding etc.) In maniera speculare a questa fase di formazione, progettazione e costruzione di materiali il progetto, sulla base di quanto costruito, intende attivare percorsi finalizzati in particolari allo sviluppo e potenziamento delle competenze individuate dalle scuole ovvero quelle linguistiche e logico-matematiche e quelle trasversali di cittadinanza. In tali percorsi saranno fortemente promosse pratiche di autovalutazione quali rubriche, diari di bordo, etc..

I risultati attesi sono :

- Innalzamento delle competenze chiave (italiano, inglese, matematica) e di cittadinanza – Lifeskills nonché dei risultati di apprendimento anche in relazione ai test INVALSI
- Miglioramento della qualità e della fattibilità del curricolo verticale per competenze in relazione all'innalzamento delle competenze chiave e di cittadinanza
- Implementazione degli ambienti di apprendimento potenziati dalla tecnologia e dalle infrastrutture di rete LAN/WLAN funzionali alla didattica e all'innalzamento dei risultati
- Implementazione di modalità di apprendimento informali e ovvero in contesti in situazioni funzionali alla didattica e valutazione per competenze
- Potenziamento e miglioramento delle competenze digitali; utilizzo di modalità didattiche digitali quali App didattiche, CodingLab,
- Implementazione delle prove di verifica e valutazione per competenze costruite su risoluzioni di problemi, svolgimento di un compito, realizzazione di un prodotto
- Innalzamento dei livelli di educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Innalzamento della motivazione allo studio e ri-motivazione
- Orientamento e ri-orientamento formativo, scolastico e professionale

METODOLOGIE DI LAVORO (illustrare sinteticamente le azioni previste, le metodologie da utilizzare, le risorse umane e strumentali da impiegare)

Il progetto intende realizzare i seguenti tre macrolaboratori, interrelati ed interdipendenti, che si articolano ciascuno in diverse sottoazioni/laboratori.

1.Laboratorio “ Progettare e valutare per competenze ” – laboratorio di formazione e ricerca/azione dei docenti finalizzato al miglioramento delle pratiche del curricolo e della didattica per competenze, allo sviluppo della valutazione per competenze nonché potenziamento della funzionalità degli ambienti e delle modalità tecnologiche. Tale laboratorio vedrà la ricaduta sperimentale nella Pratica didattica con gli alunni. Le azioni di questo laboratorio saranno pertanto le seguenti:

- a. Progettare, per classi parallele, **UdA disciplinari** ed interdisciplinari per competenze (italiano, inglese, matematica)
- b. Predisporre, per classi parallele, **prove di verifica e valutazione per competenze** (italiano, inglese, matematica)
- c. Predisporre, per classi parallele, **prove per la certificazione delle competenze (italiano, matematica, inglese)**

2.Laboratorio “ Le mie competenze chiave ” i cui obiettivi sono l’ innalzamento dei risultati scolastici, dei risultati delle prove INVALSI, delle competenze chiave di **Italiano, Matematica e Lingua Inglese**. Le azioni specifiche di questo laboratorio saranno:

- a. Potenziamento delle competenze linguistiche (L1+L2) attraverso moduli didattici basati sulla didattica laboratoriale, la ricerca-azione, il problem solving, il cooperative learning
- b. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso moduli didattici basati sulla didattica laboratoriale,
- c. CodeLab : il coding ed pensiero computazionale – www.programmailfuturo.it

3. Laboratorio “ Le mie Lifeskills ” finalizzato all’ innalzamento delle competenze di cittadinanza attiva democratica mediante azioni di contrasto alla dispersione, al fallimento formativo precoce e al **Bullismo o e cyberbullismo:**

- a. realizzazione di sessioni di *cooperative learning* per gruppi su tematiche inerenti temi della legalità e cittadinanza
- b. AntiBulliLab: laboratorio di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Le azioni previste saranno realizzate in maniera condivisa con le scuole delle rete prevedendo l’utilizzo comune di risorse umane, strumentali e strutturali al fine di migliorare di esiti degli alunni e ridurre la varianza tra le scuole e le classi coinvolte

Gli interventi saranno strutturati secondo il ciclo PDCA *Plan, Do, Check, Act*, ed una fase essenziale di ognuno di essi sarà costituita dalla definizione di obiettivi caratterizzati da una serie di elementi essenziali:

- la definizione di quale situazione deve essere migliorata;
- la scelta di uno o più indicatori che definiscono gli esiti attesi dell’intervento (in altre parole, l’utilità attesa derivante dall’attuazione del progetto);
- l’associazione a ogni indicatore di un *target* finale da raggiungere al termine dell’intervento;
- se necessario, la definizione di *target* intermedi a date stabilite (milestones) per verificare la probabilità del raggiungimento del *target* finale.

Gli obiettivi saranno contemplati sia in termini di:

- o **output**: i risultati immediati del progetto;
- o **outcome**: il cambiamento ottenuto sui beneficiari diretti del progetto e sugli stakeholder (interni ed esterni) della scuola.

Gli obiettivi così formulati consentiranno, anche in fase di monitoraggio, di valutare i risultati effettivamente raggiunti rispetto al *target* previsto

Le azioni prevedono la promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento come azioni fortemente condivise e partecipate

L'impalcatura didattico-metodologica prevede pertanto l'utilizzo delle seguenti tecniche e strategie di insegnamento-apprendimento:

- ricerca-azione
- autoformazione dei Docenti in termini di ricerca
- cooperative learning: gruppi mobili, gruppi di alunni di età e classi diverse •
- Apprendimento non formale ed informale: contesti in situazione •
- Apprendimento per scoperta
- Learning by doing •
- Problem
- Serious games
- Digital storytelling
- Flipped classroom
- Coding e pensiero computazionale: www.programmailfuturo.it, Computer Science First di Google oppure il coding in stile Montessori su Kickstarter
- Tutoring, counseling e mentoring
- Peer to peer
- Roleplaying
- Jigsaw
- Challenge based-learning/apple
- PBL: project based learning e GOPP (Goal Oriented Project Planning) •
- pratiche didattiche digitali, che permettono di realizzare un ambiente di apprendimento significativo, ripensando e riallestendo lo spazio e il tempo della lezione in un contesto "motivante", "stimolante" in risposta agli interessi degli alunni: e-tivities, webquest, fieldtrip, CBL/apple, Edmodo App Android su Google Play, App didattiche per Tablet/smartphone quali Bobo Explores Light, ABC Play. Smash Your Food HD, BrainPOP Featured Movie, Algebra Touch, NYPL Biblion: Frankenstein.

Risorse umane:

Dirigenti, Docenti, Alunni, Università, Associazioni culturali/ente di formazione

Risorse strumentali:

Aule Lim, laboratori multimediali, linguistico, scientifico, aule potenziate dalla rete LAN/WLAN

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il *monitoraggio* renderà disponibili i dati sullo stato di avanzamento dei laboratori e del Piano nel suo insieme nel essi sono inseriti.

Gli strumenti del monitoraggio saranno:

- check list di osservazione;
- scheda di analisi dell' andamento del processo e del prodotto;
- questionario di autovalutazione;
- questionario di valutazione del processo e della docenza sperimentale in classe;
- questionario di valutazione allievi.

La **valutazione in itinere** utilizzerà le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio e da altre eventuali rilevazioni ad hoc per giudicare l'esigenza di modificare le specifiche di attuazione. Essa sarà finalizzata a:

- elaborare analisi ed esprimere giudizi in modo tale da supportare i decisori in merito all'esigenza
- ad attivare azioni correttive e/o i cambiamenti rispetto all'andamento dei progetti;
- supportare la funzione di *accountability*, relativamente all'uso delle risorse e dei risultati ottenuti;
- migliorare il coordinamento tra attori nel perseguimento degli obiettivi dei laboratori e del Piano nel suo complesso

Al completamento della realizzazione del piano sarà effettuata la **valutazione e il riesame**, e i relativi risultati saranno utilizzati dal Gruppo di progetto nell'ambito della riunione di *valutazione e al riesame* del Piano nel suo complesso.

In particolare:

- la **valutazione** ha la finalità di analizzare i risultati complessivi del piano e dei progetti in esso contenuti a fronte degli obiettivi generali e specifici definiti;
- il **riesame** ha la finalità di analizzare i "fattori critici" che hanno determinato i risultati e la "lezione appresa" dalla realizzazione del Piano.

La **valutazione** si concentrerà:

- sull'analisi dell'utilità dell'intervento, e cioè se ha modificato in senso positivo le problematiche a partire dalle quali l'intervento è stato elaborato e attuato, se il risultato ottenuto giustifica i costi sostenuti ecc. Il primo importante criterio attraverso cui esprimere il giudizio sarà quello di comparare la situazione dopo l'intervento con la situazione prima dell'intervento (efficacia dell'intervento).
- Il secondo criterio è quello della sua economicità, e cioè il costo sopportato dall'amministrazione per ottenere i miglioramenti rilevati (efficienza dell'intervento).

Sarà necessario valutare sia i risultati degli indicatori di **output** (cioè il prodotto diretto delle attività svolte) sia quelli di **outcome** (cioè l'effettiva modificazione della situazione-problema rispetto alla situazione precedente l'intervento).

Il **riesame** sarà invece incentrato sulla "lezione appresa" dalla realizzazione del Progetto, cioè gli insegnamenti appresi nello svolgimento delle attività: problemi e relative cause, soluzioni, fattori critici di successo, ecc. al fine di trasferire le buone pratiche apprese e le informazioni per evitare il ripetersi di errori o problemi. Il riesame potrà comprendere comparazioni delle performance ottenute con quelle di interventi simili realizzati da altre scuole orientati ad affrontare lo stesso problema. A seguito della valutazione e del riesame, il gruppo di progetto provvede alla stesura del Rapporto conclusivo, del Bilancio di ogni segmento laboratoriale e del Piano Progettuale nel suo complesso.

INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Indicatori del Monitoraggio

Stato di avanzamento fisico del progetto e delle attività connesse al Piano nel suo complesso, in relazione ai traguardi intermedi e finali previsti

Stato di avanzamento finanziario ovvero l'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione e l'avanzamento complessivo delle risorse materiali e umane

Tempistica rispetto a quanto pianificato

Utilizzo delle risorse messe a disposizione rispetto a quanto previsto come previsto

Grado di partecipazione e coinvolgimento delle componenti coinvolte

Livello di fattibilità e utilità delle azioni

Livello di coesione e condivisione delle azioni dei partners di rete

Risultati rispetto al target coinvolto

Grado di customer satisfaction

Indicatori della valutazione

La comparazione della situazione dopo l'intervento con la situazione prima dell'intervento; ovvero la capacità del progetto di migliorare la situazione-problema rispetto all'andamento della stessa situazione se non si fosse intervenuti affatto (**valore intrinseco**)

L'utilità dell'intervento progettuale: comparazione della performance ottenuta con quella di interventi simili realizzati da altre amministrazioni (o della stessa) orientati ad affrontare lo stesso problema (**valore estrinseco**).

L'economicità del progetto e cioè il costo sopportato dall'amministrazione (e quindi dalla collettività) per ottenere i miglioramenti rilevati;

Coerenza delle attività rispetto a quanto previsto dal progetto

Efficacia ed Efficienza, Qualità percepita ed erogata

Trasferibilità e sostenibilità delle azioni, dei processi, dei prodotti

Livello di miglioramento della performance individuale relativamente agli obiettivi previsti da ogni singolo laboratorio

Attuabilità ed opportunità del progetto rispetto alle variabili di contesto

Qualità ed Efficacia della sua diffusione e disseminazione sul territorio

PREVISIONE DI INTEGRAZIONE CON IL PIANO DI FORMAZIONE E PRESENZA DI UNITA' FORMATIVE FINALIZZATE ALLA CONDIVISIONE E PROMOZIONE DELLA PROGETTUALITA'

L'intero progetto si integra coerentemente sia con il PTOF che con i rispettivi piani di formazione delle scuole coinvolte i cui obiettivi prioritari consistono da un lato nell'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, dall'altro nell'empowerment delle risorse docenti relativamente al miglioramento delle pratiche didattiche per competenze potenziate dalla tecnologia e da itinerari educativi digitali al fine di un maggior impatto complessivo sugli esiti attesi, rilevati dai rapporti di autovalutazione. Dal punto di vista della condivisione e promozione della progettualità il presente piano progettuale prevede significative unità formative sia per gli alunni che per i docenti finalizzate a promuovere il processo di condivisione, diffusione e trasferibilità delle stesse ad altre scuole del territorio, anche alla secondaria di II. Grado, cercando di realizzare un anello di congiunzione, un vero e proprio "ponte", sul piano della didattica verticale per competenze, con il I. biennio della scuola secondaria superiore.

I RICHIEDENTI SI IMPEGNANO A RENDERE FRUIBILI E PUBBLICI I MATERIALI DI RICERCA - CHE RIMANGONO DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE - E LE METODOLOGIE IMPIEGATE, NONCHÉ A DOCUMENTARE GLI ESITI

X **SI** **NO**

MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITÀ'	MODALITÀ' DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
UA per competenze	Riunione plenaria
Tipologie di prove e valutazione per competenze	Incontri ad hoc
Rubriche valutative per competenze	Seminari di ricerca-azione
Prove per la certificazione delle competenze	Focus group
Data base del materiale didattico prodotto	Sito web
Prodotti finali dei vari Laboratorio	Comunicazioni scritte
Materiali di autovalutazione	Opuscoli pubblicitari

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giuditta De Rosa

**(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO
STAMPA AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993)**